



Corte di Appello di Roma

PRESIDENZA

FMG/ ma

RIS. 3/2020

PROT. 8163

4 MAR 2020

Roma, _____

Oggetto: Emergenza epidemiologica da COVID 19

Ai Presidenti e Consiglieri
della Corte di Appello di
Roma

Al Dirigente Amministrativo
della Corte di Appello di
Roma

Al Personale tutto
della Corte di Appello di
Roma

e p.c. Al Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia civile
Ufficio II – Ordini Professionali e Pubblici Registri

e p.c. Al Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di
Roma

e p.c. Ai Presidenti dei
Consigli dell'Ordine degli Avvocati del
DISTRETTO

e p.c. All'Ing. Paolo Vendittelli

e p.c. Alla Dott.ssa Carmela Giordano



e p.c. Ai R.L.S.

e p.c. Al Presidente della
ANM Lazio – Roma

e p.c. Ai Signori
Presidenti e Dirigenti
dei Tribunali del
DISTRETTO

e p.c. Alla Società La Perla Caffè presso la
Corte di Appello di
Roma

S'invia l'allegato decreto da eseguire immediatamente, quanto agli uffici di questa Corte.

Si invitano i Signori Presidenti dei Tribunali, i Procuratori della Repubblica del Distretto ed i Dirigenti a valutare l'opportunità, per quanto di rispettiva competenza, di adottare analoghe disposizioni.

Si confida nella collaborazione dei Consigli degli Ordini del Distretto che sin d'ora si ringraziano.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE F.F.
Fabio Massimo Gallo



CORTE DI APPELLO DI ROMA

IL PRESIDENTE f.f.

FMG/GB

OGGETTO: Ulteriori disposizioni per la prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19

VISTO il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*,

VISTI il D.P.C.M. 23 febbraio 2020, recante *Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6*, e il D.P.C.M. 25 febbraio 2020, recante *Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6*;

VISTE le circolari del Capo del dipartimento per l'organizzazione giudiziaria del Ministero della giustizia del 23 febbraio 2020, del 26 febbraio 2020, del 27 febbraio 2020 e del 3 marzo 2020, tutte inerenti alla prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus e recanti indicazioni per gli uffici giudiziari;

VISTA la nota della Prefettura di Roma del 2 marzo 2020 prot. uscita 0081917;

VISTE, infine, le linee guida condivise tra Ministero della giustizia e Consiglio nazionale forense emanate il 28 febbraio 2020 e considerati gli esiti della riunione del 3 marzo 2020 con la partecipazione dei capi degli uffici giudiziari del distretto e dei rappresentanti del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma;

RITENUTO necessario adottare ulteriori disposizioni per la gestione dell'emergenza epidemiologica in atto alla luce delle indicazioni contenute nei documenti suddetti, al fine di assicurare il funzionamento degli uffici con le cautele ivi specificate;

DISPONE

che i presidenti delle sezioni civili e penali adottino ogni accorgimento utile per evitare assembramenti nelle aule di udienza, negli spazi ad esse antistanti e nei locali destinati al transito e alla sosta degli avvocati, delle parti, dei testimoni e di ogni altro soggetto del processo, nel rispetto delle norme processuali vigenti e nell'osservanza delle misure di cautela previste dai provvedimenti richiamati in epigrafe;

che, in particolare, i presidenti delle sezioni civili adottino immediatamente i necessari provvedimenti per assicurare

- a) la trattazione delle cause secondo fasce orarie prestabilite e differenziate, evitando udienze di mero rinvio e inutili attese attraverso una calendarizzazione delle cause programmata e comunicata alle parti per via telematica;
- b) la piena osservanza delle disposizioni del D.L. n. 179/2012, convertito in legge n. 221/2012 che impongono il deposito di atti e documenti, per le parti costituite, esclusivamente per via telematica;
- c) l'assegnazione, ove possibile, di termini per il deposito di note scritte e delle conclusioni per via telematica.

che i presidenti delle sezioni penali adottino, parimenti, ogni possibile misura per la trattazione dei procedimenti secondo fasce orarie prestabilite e differenziate, comunicate in anticipo ai difensori delle parti per via telematica o richiedendo la collaborazione dei consigli degli ordini per la distribuzione dei calendari ai loro iscritti;

che sia evitata, fino al 31 marzo 2020 compreso, la presenza nelle aule di udienza degli stagisti che hanno in corso il tirocinio di cui all'art. 73 della legge n. 98/2013;

che in pari periodo, al fine di limitare l'accesso agli uffici del pubblico e degli avvocati, le istanze per il rilascio di copie degli atti e le comunicazioni di cancelleria siano trasmesse, ove possibile, per via telematica;

la revoca, fino al 31 marzo 2020, di tutte le autorizzazioni per l'utilizzo delle Aule Europa e Raffaella Di Pasquale, e della Sala Unità d'Italia, per fini non strettamente istituzionali.

RACCOMANDA

infine, agli avvocati di valutare l'opportunità di evitare, sino alla medesima data del 31 marzo 2020, la presenza in udienza dei loro praticanti.

I DIPENDENTI ED I MAGISTRATI CHE VERSINO IN CONDIZIONI DI SALUTE CHE SCONSIGLIANO L'ESPOSIZIONE AL PUBBLICO, SONO ÈSONERATI FINO AL 31 MARZO 2020 DALLE ATTIVITA' CHE COMPORTANO DIRETTO CONTATTO CON IL PUBBLICO O SONO DESTINATE INEVITABILMENTE A SVOLGERSI IN CONDIZIONI DI SOVRAFFOLLAMENTO.

Roma, 4 MARZO 2020

Il Presidente della Corte f.f.
Fabio Massimo Gallo